

27/11/17

2017/00030

022 13.54

ODG ANTI ELETTROSMOG

CALABRESSE

1) TRASMETTITORI, A BAZZO
PEC, AL SINDACO E AI
CONSIGLIERI
2) AULI ATENEION DEL
CONSIGLIO DEL
COMUNO.

Il Consiglio Comunale,

CONSIDERATO CHE

antenne radio-tv e trasmettitori per la telefonia mobile, sono ormai presenti in tantissime zone della nostra Città, e continuano a proliferare;

RITENUTO CHE

tali apparecchi sveltano dai lastrici solari degli edifici emettendo onde elettromagnetiche potenzialmente dannose per la salute umana;

EVIDENZIATO CHE

in molte zone di Bari (es Carbonara, Loseto, Poggiofranco, Japigia) i cavi dell'elettrodotta sono ubicati nelle immediate vicinanze dei centri abitati, mettendo a repentaglio la salute dei cittadini esposti quotidianamente alle basse frequenze;

PRESO ATTO CHE

sebbene non vi siano evidenze scientifiche definitive su tale problema, il principio di precauzione, secondo la Commissione europea, "può essere invocato quando un fenomeno, un prodotto o un processo può avere effetti potenzialmente pericolosi, individuati tramite una valutazione scientifica e obiettiva, se questa valutazione non consente di determinare il rischio con sufficiente certezza", come accade per il fenomeno in oggetto;

RILEVATO CHE

negli ultimi anni sia la giurisprudenza che la letteratura scientifica si sono espresse nel senso di considerare il nesso di causalità fra esposizione a tali onde e danni alla salute fisica

TUTTO CIO' PREMESSO, IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO, DI CONCERTO CON GLI UFFICI ED ENTRO IL TERMINE DELLA CONSIGLIATURA,

1: individuare nuova disciplina che incentivi la delocalizzazione delle stazioni radio emittenti al di fuori del centro abitato così come identificato dal codice della strada;

- 2: incoraggiare attraverso la concessione di finanziamenti pubblici da appostare nel civico bilancio le autonome iniziative dei proprietari degli impianti emittenti radiofonici e telefonici ai fini della delocalizzazione;
- 3: razionalizzare la presenza di sorgenti di emissione minimizzando i livelli di esposizione della popolazione prestando particolare attenzione ai soggetti "deboli" ed all'ubicazione dei cd "ricevitori sensibili";
- 4: attuare una politica di monitoraggio dei livelli di inquinamento elettromagnetico attraverso centraline di monitoraggio in continuo poste in prossimità delle sorgenti emittenti significative presenti sul territorio;
- 5: effettuare, sulla base delle attività di cui al precedente punto, di intesa e con l'apporto di ARPA Puglia e delle associazioni di cittadini, una azione di vigilanza di sul territorio così da scoraggiare le azioni di immissioni abusive;
- 6: prevedere , con ogni azione esperibile a livello locale e nazionale , l'interramento dei cavi da elettrodotto posti nell'immediata prossimità dei centri abitati;
- 7: verificare, al fine di garantire una corretta gestione contabile derivante dal gettito impositivo delle antenne di telefonia mobile (accatastate in **categoria D** e quindi soggette a **Ici** e a **Imu** - giusta sentenza n. 24026/2015 della Corte di Cassazione e circolare dell'Agenzia del Territorio del 16 maggio 2006, n. 4/T) se i dati presenti nei nostri archivi siano corrispondenti a quelli presenti nel Catasto Regionale tenuto da ARPA Puglia.

In fede

[Handwritten signature]
(ROMITO)